


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	18/00006671	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA - COSENZA	CALABRIA	10
PROVINCIA E COMUNE: COSENZA - DIAMANTE			DESCRIZIONE: (5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)		
LUOGO:	Contrada S. Francesco - Cirella		Il convento dei Minimi di S. Francesco sorge a circa cinquecento metri fuori le mura dell'antica città di Cirella verso est, in stretta connessione con la chiesa di Santa Maria delle Grazie. L'edificio, alto circa dieci metri, è a due piani e consta di due corpi di fabbrica semplici, di diversa lunghezza (20 e 30 metri circa), che si innestano perpendicolarmente e di un chiostro pure a due piani.		
OGGETTO:	Convento dei Minimi di S. Francesco di Paola		Dall'ingresso, posto accanto a quello della chiesa, si entra nel chiostro che ha due lati scoperti e due coperti da 10 volte a crociera in pietra e laterizio, di cui però tre sono crollate. Al centro del chiostro c'è il pozzo a cui i pastori portano ancora ad abbeverare le greggi.		
CATASTO:	Catasto dei terreni; Foglio n. 2 part. B		Uno dei due corpi di fabbrica comprendeva a pian terreno cucina, dispensa e refettorio con volte a botte, ma parte di questa struttura è ora crollata.		
CRONOLOGIA:	edificato il 5 luglio 1545- soppresso il 7-8- 1809		L'altro corpo di fabbrica, quello perpendicolare alla chiesa, comprende, a partire da essa, la sagrestia con volta a botte unghiate, l'aula capitolare con volta a botte e la scala ad anima che, con due rampe parallele, porta al piano superiore. Qui dei lunghi corridoi smistano su ambo i lati le celle dei frati, di circa metri 3 x 3, e sono percorribili due lati del chiostro che affacciano sul pozzo e sul giardino attualmente invaso dai rovi. Al primo piano non rimane traccia della copertura che però era a tetto con capriate lignee.		
AUTORE:	Padre Agostino da Crotone		L'intero edificio è stato costruito con materiali locali: pietra calcarea cristallina, laterizi di cotto e calce aerea.		
DEST. ORIGINARIA:	convento dei Minimi				
USO ATTUALE:	nessuno				
PROPRIETÀ:	Comune di Diamante				
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: zona agricola secondo il programma di fabbricazione approvato il 16-5-1974				
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA:	2 corpi di fabbrica ad L che si affacciano sul chiostro rettangolare				
COPERTURE:					
VOLTE o SOLAI:	volte a crociera e a botte semplici ed unghiate				
SCALE:	scala ad anima appoggiata a due rampe				
TECNICHE MURARIE:	muratura in pietra calcarea cristallina e calce aerea				
PAVIMENTI:					
DECORAZIONI ESTERNE:					
DECORAZIONI INTERNE:					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

1993

Comuni Siccardi

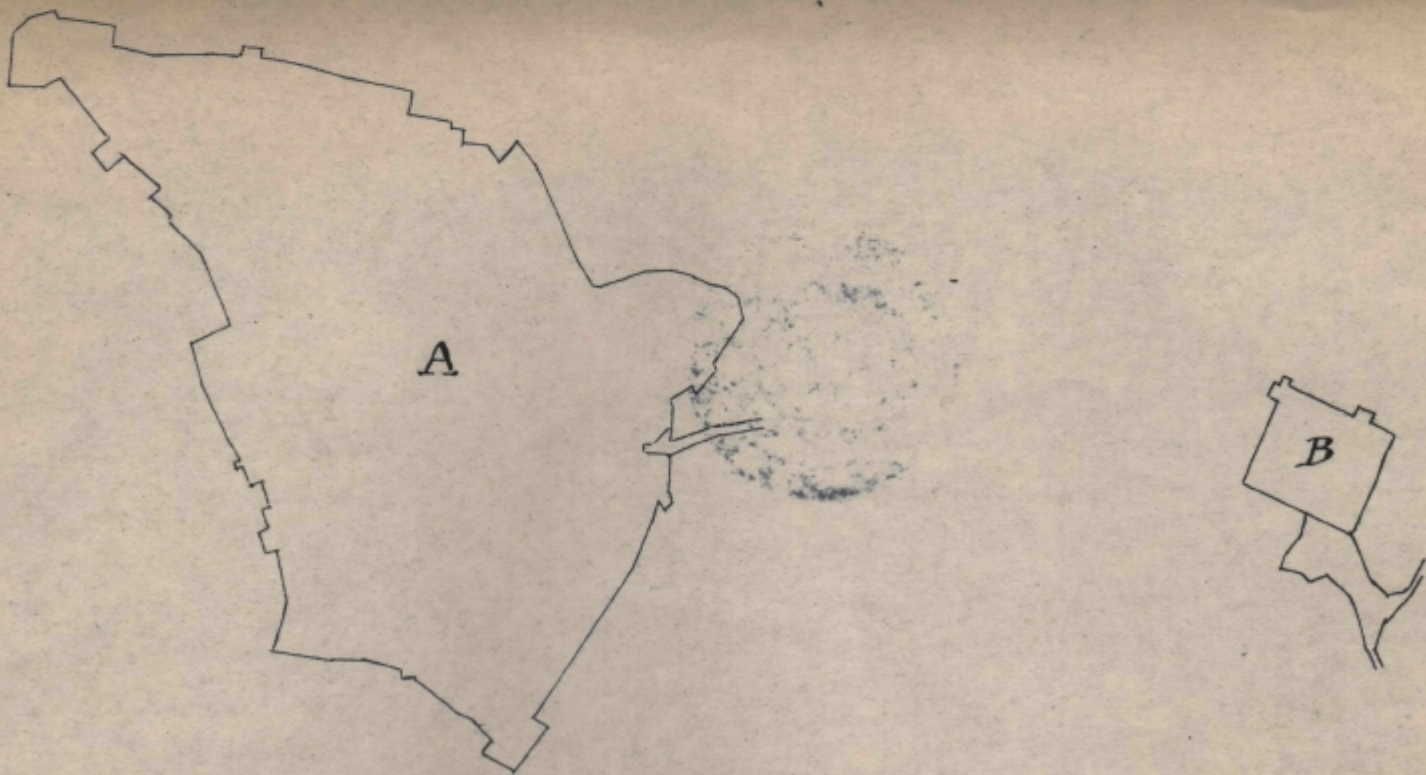
Estratto di mappa del foglio 2 - particelle A - B
rilasciato a richiesta della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Urbani e Paesaggistici
della Calabria - Crotone

7-6-974 4472 5338 7-6-1974

San
Comuni



R



Foglio 2
Scala 1:2000

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

- C. ROBERTI Disegno storico dell'ordine dei Minimi
LANOVIO Chronicon generalis ordinis Minimorum
C. CONSIGLIO Sull'antica e nuova città di Cirella
F. RITONDALE Cirella storia e leggenda
G. VALENTE Dizionario dei paesi della Calabria
U. CALDORA Calabria napoleonica 1806-1815
L. PAGANO Studi sulla Calabria

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE					●													
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI				●														
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.					●													
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

È il Lanovio che nel suo "Chronicon Generalis Ordinis Minimorum" ci da notizia della fondazione del convento dei Minimi di Cirella, dicendo che un certo Padre Agostino da Grotone, per il gran desiderio che i Cirellesi avevano di vedere fra loro i frati Paolotti, "fece tutto il possibile con i suoi mezzi e la sua applicazione....Là perciò il quinto giorno del mese di luglio 1545 migrarono i frati e fissarono la propria dimora" accanto alla chiesa di Santa Maria delle Grazie.

La successiva testimonianza della vita del convento è proprio quella della sua soppressione, avvenuta il 7 agosto 1809, a causa dell'editto napoleonico di confisca dei beni ecclesiastici. L'edificio, comunque non ebbe più alcuna utilizzazione anche perchè contemporaneamente la città di Cirella vecchia si spopolava e cessava di vivere.

Il convento è un tipico esempio di architettura francescana minore. Bisogna infatti tener presente che l'Ordine dei Paolotti o Minimi non ebbe mai un'architettura propria, ma assecondò, semmai semplificandoli, i criteri costruttivi dei Francescani, derivati a loro volta dall'architettura Cistercense. Ciò fu reso possibile dal fatto che i due ordini avessero due regole molto simili e quindi modi di vita uguali. Anche la disposizione, oltre che la tipologia, è simile a quella dell'architettura francescana: alla zona absidale della chiesa è annessa la sagrestia, quindi l'aula capitolare dove ci si riuniva per leggere i capitoli del Vangelo, la zona scale e poi, intercomunicanti tra loro, cucina, dispensa e refettorio. La grandezza di tutti questi ambienti al pian terreno è giustificata proprio dalla Regola dell'Ordine che prevede lo svolgimento comunitario delle principali attività dei frati: la preghiera, il lavoro, l'esercizio del culto e il mangiare. Si giustifica, di conseguenza l'esiguità delle celle al primo piano che, diversamente che in altri ordini, servono ai frati Minimi soltanto per dormire.

SISTEMA URBANO: inesistente essendo un edificio del tutto isolato

RAPPORTI AMBIENTALI: In stretto rapporto con la chiesa di Santa Maria delle Grazie, essendo stato costruito in aderenza ad una sua parete laterale. Circondato da campi, coltivati, è collegato per mezzo di sentieri al paese di Cirella vecchia, da cui dista circa 500 metri, e alla strada carrareccia "San Francesco". Domina panoramicamente la costa da Scalea a Diamante.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: n. 1

FOTOGRAFIE:

n. 2·3·4·5

DISEGNI E RILIEVI:

n. 6·7·8·9·10·11·12

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Rilievo planimetrico contenuto nella pratica n.1198 posiz.M presso l'archivio della soprintendenza ai monumenti di Cosenza.

ARCHIVI:

archivio storico dell'Ordine dei Minimi c/o Paola
archivio di stato di Napoli
archivio storico della Diocesi di Bisignano
archivio della soprintendenza ai monumenti di Cosenza:
posizione M - pratica n.1198

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)

DATA: maggio 1977